

# il Chirone

RIVISTA DI INFORMAZIONE E ATTUALITA' VETERINARIA

---

*il Chirone on line 2.2016*

*dalla stampa internazionale*

## **Alge tossiche potenzialmente mortali per uomo e animali**

La presenza di alge dotate di elevata tossicità e' stata di recente segnalata nelle acque di diversi Stati americani (1, 2), del Canada (3), nonché del Galles (4). Si tratta di alge note come Cianobatteri, che generalmente compaiono durante i periodi di acque calme e che rendono l'acqua torbida e di cattivo odore. Alcune specie producono Cianotossine che possono essere neurotossiche, epatotossiche, citotossiche o endotossiche, potenzialmente mortali per molti animali, nonché per l'uomo. La tossicità si esplica sia per ingestione che per contatto. I sintomi conseguenti ad una esposizione esterna comprendono esantema, vesciche, ulcere, irritazione di naso, occhi e orecchie, ulcere sulle labbra. L'ingestione di acqua contaminata da alge può causare nell'uomo mal di testa, nausea, dolori muscolari o addominali, diarrea e vomito; in casi gravi, si possono osservare danni epatici o arresto respiratorio.

Le alge in causa sono molto spesso di colore blu-verde, ma possono essere anche solo blu, solo verdi oppure rossastre, porpora o marroni. Generalmente crescono nei laghi, negli stagni, nelle acque poco mosse ricche di elementi nutritivi come fosforo o azoto. Allorquando le condizioni ambientali siano favorevoli possono aumentare di numero molto rapidamente. La maggior parte delle specie sono galleggianti e si spostano in superficie, dove formano strati di schiuma o materiali galleggianti. Generalmente si formano tra giugno e settembre, ma in rari casi possono comparire anche in inverno, addirittura sotto il ghiaccio.

Le tossine algali non vengono prodotte di continuo e non risulta facile dire quando siano prodotte o no. Le cellule algali rilasciano le tossine a seguito di morte naturale delle alge o quando queste si rompono, cosa che può avvenire per naturale decadimento, ma anche a seguito di trattamento delle acque con composti chimici che uccidono le alge. Il rilascio delle tossine può avvenire anche nello stomaco di uomo o animali per effetto degli acidi digestivi.

(1<<http://www.kansas.com/news/local/article31853055.html>>)

(2<<http://patch.com/massachusetts/charlestown/toxic-bacteria-found-charles-river-0>>)

(3<<http://www.edmontonjournal.com/Algae+warning+issued+Hawrelak+Park+lake+where+triathlon+takes+place/11318820/story.html>>)

(4<<http://www.dailypost.co.uk/news/north-wales-news/health-warning-wrexham-toxic-algae-9847981>>)

## **L'ispezione veterinaria dei negozi di vendita d'animali d'affezione**

Nel Regno Unito, chiunque desideri vendere animali vertebrati d'affezione deve essere in possesso di una licenza rilasciata dall'Autorità locale, ciò in accordo con un decreto (*Pet Animal Act*) datato 1951. Si tratta di un documento di vecchia data, che presenta molte anomalie rispetto a quella che dovrebbe essere la

legislazione attuale. Da qui la necessità di fornire indicazioni più precise a chi è deputato all'ispezione di negozi dedicati alla vendita di animali d'affezione.

### **Ruolo del veterinario**

Il ruolo primario di un medico veterinario nell'ispezione di un negozio d'animali è quella di essere presente come esperto nella cura e nell'allevamento degli animali e di essere giudice del loro stato di benessere. Prima di iniziare l'ispezione, il veterinario dovrà ricevere una copia della licenza rilasciata dall'autorità competente, che dovrebbe contenere il numero e il tipo di specie animali che sono presenti nel negozio, nonché le condizioni a cui deve sottostare per questo particolare commercio. Da una visione generale delle autorizzazioni e della disponibilità di attrezzature emerge quasi sempre un conflitto tra le necessità imposte dal commercio e l'optimum di benessere animale. Di solito gli animali sono tenuti in modo tale da ottimizzare la visibilità di un potenziale cliente e massimizzare il numero di animali presenti nelle aree di esposizione. Il potenziale benessere degli animali esposti include un'appropriata assistenza, un'ideale sistemazione, l'eventuale compagnia di altri soggetti, un ambiente socialmente ricco sotto tutti gli aspetti.

### **L'ispezione**

> **Disposizione del negozio.** Considerare anzitutto come sono disposti gli animali, soprattutto che non vi sia adiacenza tra specie che sono prede con quelle che sono predatori (per es. furetti adiacenti a conigli o cani con conigli o cavie). Considerare anche l'adiacenza del negozio con abitazioni che possono essere disturbate dai rumori degli animali.

> **Personale.** Valutare il numero delle persone addette, nonché la loro appropriata qualificazione rispetto all'allevamento degli animali, agli aspetti sanitari relativi e all'organizzazione del loro commercio.

> **Gestione sanitaria.** La staff deve essere a conoscenza dei rischi per la salute umana associati ai tipi di animali in stock, nonché delle eventuali disposizioni riguardanti i rischi connessi al rapporto con gli animali e degli eventuali periodi di quarantena delle specie importate. Tutti i negozi di animali devono essere registrati presso un medico veterinario locale o altro veterinario specialista quando si tratti di animali esotici.

> **Gestione del negozio.** Tutti i movimenti di animali devono essere registrati in forma cartacea o computerizzata. Lo stesso dicasi per le morti di animali. Il negozio deve avere un'unità di isolamento dove porre gli animali che richiedono un trattamento o che sono in fase di guarigione. Una sezione deve essere dedicata alla conservazione dei medicinali. Ogni forma patologica deve essere registrata e messa a disposizione del veterinario ispettore. Un'area di quarantena dedicata ai nuovi arrivi, separata dall'unità di isolamento, deve essere prevista. Nel caso di rottura del sistema di ventilazione generale, il negozio deve disporre di un'unità di ventilazione autonoma per le specie che richiedono particolari condizioni ambientali.

> **Vendita animali.** Un minimo di indicazioni circa le condizioni di allevamento va consegnata ai compratori. Esse devono comprendere: nome, nome scientifico, paese d'origine, necessità di vita sociale, dieta, condizioni ambientali d'allevamento.

> **Stockaggio e preparazione alimenti.** Le strutture devono essere adeguate alla conservazione e preparazione di alimenti indicati per le specie tenute nel negozio. Necessità di frigoriferi e congelatori. Superfici di lavoro lavabili e sterilizzabili. Lo stesso dicasi per gli utensili.

> **Salute e sicurezza.** Attenzione va posta all'eliminazione delle immondizie, nonché alla sicurezza nei riguardi di elettricità e incendi.

> **Cura degli animali.** Particolare attenzione va posta in accordo con la legislazione corrente.

> **Spazi sufficienti.** Gli spazi messi a disposizione degli animali devono essere idonei alle specie coinvolte in accordo con i principi del benessere animale.

> **Specie particolari.** Specie quali uccelli, serpenti, pesci possono richiedere particolari condizioni di temperatura, umidità, ventilazione, illuminazione, qualità dell'acqua e del cibo, nonché interventi particolari di pulizia.

> **Pensionanti.** Alcuni negozi per animali accettano pensionanti, per lo più piccoli animali d'affezione esotici, come servizio prestato ai loro clienti. Si tratta di un servizio necessario, ma che può presentare significativi rischi di trasmissione di malattie; questi animali andrebbero tenuti in una struttura separata.

> **Rapporto dopo l'ispezione.** Il veterinario, dopo l'ispezione, dovrebbe trasmettere un rapporto all'autorità locale, elencando una serie di condizioni necessarie per il proseguimento dell'attività. Per una nuova attività commerciale bisognerebbe tener conto anche del numero e delle specie previste nonché della competenza del proprietario.

*(Jepson L. (2015) Inspecting pet shops. In Practice 37, 333-346)*

### **Come gestire condizioni ambientali sfavorevoli in un allevamento bovino**

I ruminanti hanno la capacità di generare una certa quantità di calore attraverso la fermentazione degli alimenti. In particolare, gli animali destinati ad alte produzioni e alimentati con diete ad alta energia generano grandi quantità di calore metabolico, che di solito viene trasferito dal corpo all'ambiente attraverso i normali processi fisiologici. L'incapacità a trasferire questo calore in estate porta a un accumulo di calore entro l'organismo e predispone gli animali a uno stress da calore. Durante la stagione estiva, questo stress può causare sconforto nell'animale, fino alla morte, mentre i meccanismi di conservazione del calore del corpo agiscono in maniera opposta in inverno. In condizioni ambientali estreme, la gestione dello sconforto degli animali e la loro possibile morte, devono essere viste con assoluta priorità, ancor più che le perdite di produzione. L'obiettivo primario di ogni strategia mirante a mitigare le condizioni ambientali consiste, in inverno, nell'aiutare l'animale a mantenere una temperatura corporea elevata durante il giorno e, in estate, nel ridurre i picchi di temperatura corporea durante il giorno.

Gli animali domestici che sono tradizionalmente allevati all'aperto sono particolarmente vulnerabili, non solo di fronte a condizioni ambientali estreme, ma anche a rapide variazioni di queste condizioni. Interventi dell'uomo si rendono pertanto necessari per aiutare gli animali a sopportare condizioni ambientali avverse. Allo scopo, anche una manipolazione degli ingredienti della dieta e della quantità di energia da loro apportata può risultare benefica a sopportare avverse condizioni ambientali. In aggiunta, non bisogna dimenticare quanto sia importante nella stagione calda la disponibilità di acqua, così come, nella stagione fredda, la difesa degli animali dall'umidità e dal fango.

*[Il lavoro originale fornisce dettagli relativi alle strategie di mitigazione delle condizioni ambientali estive o invernali. ndr]*

*(Mader T.L., Griffin D. (2015) Management of cattle exposed to adverse environmental conditions. Vet. Clin. Food Anim. 31, 247-258)*

*Tutti gli animali, io pure, si esprimono.*

*Karl Popper*